



REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
Segreteria Generale della Programmazione
Direzione Programmi Comunitari

**Programma Regionale Leader +
Comitato di Sorveglianza**
Venezia, 27.6.2005

VERBALE

**Comitato di Sorveglianza Programma Regionale Leader +
Venezia, 27.6.2005**

Presenti

MEMBRI EFFETTIVI:

- **Dott. Luca Zaia** – Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore alle Politiche dell'Agricoltura e del Turismo
- **Dott. Adriano Rasi Caldogno** - Segretario Generale della Programmazione
- **Dott. Diego Martignon** (su delega) - Segretario regionale Attività Produttive
- **Dott. Pietro Cecchinato** (su delega) – Segretario regionale Settore Primario
- **Dott. Stefano D'Este** (su delega) - Autorità Ambientale
- **Dott. Fabio Zuliani** (su delega) – Autorità di gestione
- **Dott. Roberto Bido** (su delega) - Autorità di Pagamento
- **Dott. Pasquale Giantomasi** (su delega) – Ministero Politiche Agricole e Forestali
- **Dott. Bruno Dall'Aria** (su Delega) – Ministero dell'Economia e Finanze – IGRUE

MEMBRI A TITOLO CONSULTIVO:

- **Dott. Marcello Solazzi** – Commissione Europea DG Agricoltura
- **Dott. Giorgio Minighin** - Categorie Economiche Frav
- **Dott.ssa Marilena Berardo** (su delega) - Unioncamere
- **Ing. Giancarlo Pegoraro** - Rappresentante dei GAL

PARTECIPANO INOLTRE:

- **Dott.ssa Matelda Reho** - GRETA Associati
- **Dott. Renzo Michieletto** – Veneto Agricoltura
- **Dott. Davide Ghirardini** – GRETA Associati
- **Dott. Pierpaolo Gennaro** – Direzione Programmi Comunitari
- **Dott. Andrea Massarolli** - Direzione Programmi Comunitari
- **Sig.ra Lucia Marchiori** – Direzione Programmi Comunitari
- **Dott. Alessandro Busso** – Direzione Programmi Comunitari
- **Dott. Massimo Schiavon** – Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie
- **Sig.ra Annalisa Stoppele** - Direzione Programmi Comunitari

**Comitato di Sorveglianza Programma Regionale Leader +
Venezia, 27.6.2005**

VERBALE

Il Comitato si riunisce alle ore 10 del giorno 27 giugno 2005, presso la sede della Giunta regionale del Veneto, Sala Pedenin - Palazzo Balbi, Venezia.

La Presidenza è assunta dal Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore alle Politiche dell'Agricoltura e del Turismo, dott. Luca Zaia. La discussione nell'ambito del Comitato è di seguito esposta.

PUNTO 1) all'o.d.g.: Stato di avanzamento del programma

Il Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore alle Politiche dell'Agricoltura e del Turismo dott. Luca Zaia, constata la regolare costituzione del Comitato essendo presente la maggioranza dei suoi componenti effettivi, dà il benvenuto ai partecipanti e procede alla lettura dell'ordine del giorno. Ringrazia i dirigenti e funzionari dell'Autorità di Gestione per le note e le informazioni fornite sullo stato di avanzamento del programma che è da ritenersi soddisfacente, anche se vi sono alcuni GAL che sono un po' più indietro nel livello di attuazione. Ricorda a tutti la necessità di impegnarsi per raggiungere gli obiettivi di spesa.

Il rappresentante dell'Autorità di Gestione nella persona del dott. Zuliani illustra i dati della tabella di avanzamento del programma al 31/03/2005. Evidenzia che l'impegnato è al 78% , i pagamenti sono al 33%, e il rapporto tra impegno e pagamento è circa il 42%. Per quanto riguarda le singole misure invece pone l'attenzione sulla Misura 1.4 che è quella che ha avuto il tiraggio maggiore. I rapporti tra programmato/impegnato sono più o meno gli stessi, addirittura nella misura 1.5 l'impegnato è maggiore del programmato essendoci overbooking.

L'Autorità di Gestione illustra poi lo stato di avanzamento del programma per singolo GAL dove il rapporto fra impegni e programmato è buono, per quanto riguarda i pagamenti, pur essendoci, come ha evidenziato il Vice Presidente, apprezzabili differenze tra un GAL e l'altro, ma che comunque non hanno compromesso il rispetto della regola l'N+2 e su questo l'Autorità di gestione assicura un monitoraggio costante.

L'Autorità di Gestione ricorda che la scadenza finale dei pagamenti è fissata a dicembre 2008 e assicura che ogni 3 mesi attraverso il monitoraggio finanziario la situazione è sotto controllo.

Prende la parola il rappresentante della Commissione Europea dott. Solazzi, il quale rivolge un apprezzamento positivo sul programma. Chiede se sono disponibili delle cifre anche per quello che riguarda la previsione dell'N+2 della fine del 2005, se cioè l'Autorità di Gestione conosce la situazione attuale del livello dei pagamenti e quello che manca per arrivare a raggiungere l'obiettivo di spesa che permetterà di evitare un eventuale decurtazione delle risorse.

L'Autorità di Gestione precisa che ai primi di luglio avremo la situazione finanziaria aggiornata secondo trimestre ricordando che i Gal conoscono i propri obiettivi di spesa.

Prende la parola il dott. Giantomasi del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il quale rivolge un invito all'Autorità di Gestione a produrre più di una certificazione di spese all'anno permettendo così di attivare un circuito finanziario di ritorno di risorse. Sottolinea che si tratta di una raccomandazione che viene dall'IGRUE.

L'Autorità di Gestione precisa che da adesso alla fine dell'anno verranno prodotte tre dichiarazioni di spesa.

CONCLUSIONI

Il Comitato prende atto dello stato di avanzamento del programma.

PUNTO 2) all'o.d.g.: Proposta di modifica al Regolamento Interno

Il Presidente del Comitato passa al secondo punto all'o.d.g. illustrando le proposte di modifica del regolamento interno: nei componenti effettivi del Comitato di Sorveglianza viene sostituito il nome dell'Assessore competente per materia che è il vicepresidente della Giunta Regionale.

CONCLUSIONI

Il Comitato approva la proposta di modifica al Regolamento Interno.

PUNTO 3) all'o.d.g.: Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2004

Il Presidente introduce il terzo punto all'o.d.g. per l'approvazione del rapporto annuale di esecuzione per l'anno 2004.

L'Autorità di Gestione prende la parola per la disamina del Rapporto Annuale di Esecuzione scorrendo l'indice del rapporto a disposizione di tutti i componenti.

Illustra l'operato dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza della gestione. A giugno 2004 è stato approvato il rapporto annuale 2003, vi sono state procedure scritte già all'inizio del 2004, è stato modificato il piano finanziario del PRL+ e approvato con decisione comunitaria arrivata nel novembre 2004, inserendo nel nuovo piano finanziario circa 850 mila euro di assegnazione che la Commissione ha dato agli stati membri, e che il Ministero competente ha assegnato solo alle regioni che avevano ottenuto un avanzamento soddisfacente, e quindi escludendo regioni dell'obiettivo 1 che non avevano raggiunto gli obiettivi, per cui si è trattato di una specie di premialità. Per quanto riguarda i problemi incontrati nella gestione del programma viene evidenziato l'avvio un po' difficoltoso dell'Asse 2, cooperazione infraterritoriale e transnazionale, non imputabili alla Regione Veneto e quindi all'Autorità di Gestione bensì ad altri Stati membri e regioni in ritardo nelle approvazioni, pertanto l'Autorità di Gestione si è

vista costretta a prorogare a luglio 2004 e marzo 2005 il termine entro cui i Gal avrebbero dovuto dare inizio ai progetti di cooperazione.

Il rappresentante dell'Autorità di Gestione elenca le attività di assistenza tecnica: consulenza ed incarico professionale, in particolare con la società di consulenza informatica Engineering a supporto della Direzione Programmi Comunitari; incontri formativi ai Gal per spiegare l'applicazione del sistema Procom inizialmente attraverso un call-center e anche formazione in loco; è stato un avvio faticoso, ma ora siamo a regime.

E' stata assegnata alla società Greta Associati l'attività di Valutazione Intermedia del programma e, in base al capitolato che è stato sottoscritto, il Valutatore ha prodotto rapporti sintetici riferiti al 31/12/2003, 30/09/2004 e 31/12/2004, per cui 3 rapporti e per quest'ultimo la Commissione europea nell'aprile 2004 ha richiesto un'integrazione attraverso la predisposizione di questionari valutativi comuni e questionari specifici del programma Leader.

Il rappresentante dell'Autorità di Gestione passa al punto del rapporto annuale riguardante l'attività di monitoraggio, che descrive il sistema di gestione e di sorveglianza come previsto dai vari regolamenti comunitari e da quanto la Commissione ha previsto. Viene descritto il sistema di monitoraggio attraverso la procedura Procom: riporta i dati che vengono inseriti a livello di misura specificando che il soggetto principale dell'inserimento di questi dati è il Gal. Trimestralmente viene effettuato un monitoraggio finanziario, mentre il monitoraggio procedurale ha cadenza semestrale e il monitoraggio fisico ha cadenza annuale. Inizialmente sono stati concordati con il Ministero i set di indicatori fisici che sono stati successivamente abbinati alle tipologie di progetto e ai codici UE previsti per misura. Altro punto importante del rapporto annuale (a pag. 30) è costituito dal fatto che fin dal 2003 è stato affidato l'incarico a Veneto Agricoltura, ente strumentale della Regione, per la realizzazione dell'attività di animazione e assistenza tecnica prevista dalla specifica misura del programma e il rapporto annuale elenca le varie iniziative che Veneto Agricoltura ha intrapreso, sempre confrontandosi con l'autorità di gestione; questo argomento verrà trattato dal collega di Veneto Agricoltura.

Un altro punto importante riguarda la compatibilità con le altre politiche comunitarie. Qui il discorso è molto articolato e il rapporto annuale ne parla diffusamente, si può solo aggiungere che si sta proseguendo nell'implementazione della banca dati sugli aiuti di stato e unitamente all'IPI si sta predisponendo un sistema informativo a livello nazionale sugli aiuti pubblici erogati alle imprese per costruire una banca dati informatica sui possibili cumuli di contributo. Altro capitolo importante previsto dai regolamenti è l'attività dell'autorità ambientale; anche qui il rapporto illustra cosa è stato fatto in particolare attraverso la task-force messa a supporto dell'autorità ambientale. L'Autorità di gestione ricorda poi che essendo venuti meno gli accordi con il Ministero dell'Ambiente ci sono stati problemi di risorse umane da impiegare e per proseguire sarà necessario probabilmente trovare una soluzione con personale interno della Regione.

Per quanto riguarda l'attività di controllo, essa è in linea con quanto previsto dal Reg. 438/2001 e nel rapporto annuale sono indicate le osservazioni avanzate dalla struttura responsabile dei controlli di II° livello; sono state riscontrate inadempienze amministrative talmente di poco conto che non si sono state classificate come irregolarità, ma come elementi procedurali da migliorare e sulle quali sono state fatte le conseguenti raccomandazioni ai Gal.

Il rapporto prosegue con lo stato di avanzamento degli assi prioritari e delle misure; preme ricordare che la misura 1.4, che riguarda le piccole imprese, l'artigianato, il turismo rurale e i servizi zonali aveva già impegnato alla fine del 2003 oltre al 50% delle risorse pubbliche e l'incremento di questi impegni è stato molto alto, poiché nei primi nove mesi del

2004 si è registrata una crescita di 35 punti percentuali e attualmente si riscontra una capacità di impegno che è attorno all'87%.

Altra misura da seguire con attenzione è la misura 1.3, "valorizzazione dei prodotti locali" che è un po' in ritardo. Passando all'asse 2, esso è diviso in cooperazione infraterritoriale e transnazionale ciascuna con circa il 50% delle risorse pubbliche. La misura si è avviata con lentezza come spiegato più sopra, e con l'ultima proroga concessa ai Gal, marzo 2005, ci si attesterà su 19 progetti fra infraterritoriali e transnazionali.

L'asse 3 prevedeva la creazione di una rete e la competenza è del Ministero delle politiche agricole e forestali.

Nell'asse 4, assistenza tecnica, vi è un certo ritardo nella spesa; si segnala che è necessario distinguere fra impegni di bilancio e impegni giuridicamente vincolanti in quanto le convenzioni in atto stabiliscono un budget pluriennale.

Sulla valutazione del programma, tra Valutatore e Autorità di Gestione si è instaurato un rapporto continuo e diretto di collaborazione stretta che ha garantito un buon trasferimento di informazioni e conoscenze. Sono state recepite le indicazioni risultanti dalle attività di valutazione, le quali sono state trasferite ai Gal, che sono risultati molto collaborativi.

Il rappresentante della Commissione Europea richiede alcune delucidazioni sul testo.

In particolare chiede se il sovra finanziamento in overbooking sia stato allocato solo nell'ambito della sezione 1.

L'Autorità di Gestione conferma ricordando che l'overbooking è un finanziamento regionale aggiuntivo che consente ai GAL di sovra impegnare rispetto al contributo Leader assegnato.

Il rappresentante della Commissione chiede anche chiarimenti sull'avanzamento procedurale dell'Asse 2 viste le due proroghe concesse ai GAL. L'Autorità di Gestione precisa che due GAL non sono riusciti ad avviare due progetti di cooperazione, gli stessi GAL hanno presentato 3 nuovi progetti alternativi in corso di istruttoria e che presumibilmente andranno approvati entro luglio 2005.

Il rappresentante della Commissione chiede anche con quale criterio verranno assegnate ai GAL le risorse finanziarie provenienti dall'indicizzazione.

L'Autorità di Gestione risponde che verrà applicato un criterio di premialità proporzionale all'avanzamento finanziario dei singoli GAL, comunicando che l'assegnazione formale non è ancora stata effettuata.

Interviene il rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per chiedere visto lo stato di attuazione molto basso dell'Asse 2 (a livello nazionale non si supera il 2% delle risorse programmate), se l'autorità di gestione ha intenzione di richiedere nel 2005 uno spostamento delle risorse dall'Asse 2 all'Asse 1.

L'Autorità di Gestione risponde che non sono previste nel 2005 ulteriori modifiche del piano finanziario del programma.

Il rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali informa inoltre che si è tenuto a Bruxelles l'8 giugno il Comitato di Pilotaggio dell'iniziativa Leader+ nel corso del quale stata distribuita una documentazione riguardante la cooperazione disponibile nel sito del Ministero.

Inoltre ricorda che il 19 maggio al Ministero si è tenuto il tavolo tecnico nazionale sulla cooperazione e la prima riunione sarà a settembre. La materia riguarderà principalmente l'attività di controllo e rendicontazione; al tavolo hanno aderito Calabria, Sicilia, Umbria e Liguria e la prima riunione sarà a settembre.

Infine formula un invito sia all'Autorità di Gestione sia ai GAL ad avanzare delle proposte alla rete nazionale riguardanti l'attuazione della Cooperazione e/o altri argomenti di interesse.

CONCLUSIONI

A questo punto, l'Autorità di Gestione chiede al Comitato di esprimersi sul punto all'Ordine del Giorno.

Il Comitato approva il Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2004.

PUNTO 4) all'o.d.g.: Proposte di modifica al Complemento di Programmazione

Il Presidente passa al 4° punto e dà la parola all'Autorità di Gestione del programma.

L'Autorità di gestione fa presente che le modifiche al Complemento di Programmazione sono presentate in cartellina sia in modo sintetico che per esteso.

Per quanto riguarda la prima proposta si tratta sostanzialmente di adeguamenti a quanto la Commissione aveva richiesto sui codici UE relativi all'Asse 2 Cooperazione.

La seconda proposta riguarda l'eliminazione di un'incongruenza relativa al termine di decorrenza quinquennale del vincolo di destinazione delle operazioni. Con la terza proposta di modifica è stato inserito nel Complemento quanto con una nota del dicembre 2003 è stato già comunicato ai Gal relativamente alle modalità di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti da parte dei Gal: tali precisazioni ora vengono direttamente integrate nel testo del Complemento.

La quarta proposta di modifica riguarda il piano finanziario. Qui rimangono invariati gli importi per asse, però vengono rimodulate le misure della sezione 1 "strategia pilota di sviluppo rurale". Quinta proposta di modifica: quantificazione degli obiettivi, per l'asse 2 cooperazione fra territori rurali: si modificano gli indicatori di realizzazione fisica in coerenza con il documento del gennaio 2004 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali sul monitoraggio.

Il rappresentante della Commissione Europea chiede dei chiarimenti in ordine alla modifica di cui al punto 2a proposta di modifica (Capitolo 3.6.1, Pagina 118 del testo del Complemento di Programmazione approvato il 21.6.2004), con cui l'Autorità di Gestione si propone di emendare il testo, al fine di eliminare una incongruenza riguardante il termine di decorrenza del vincolo di destinazione quinquennale delle operazioni. Il Rappresentante della Commissione Europea dott. Marcello Solazzi, ritiene che sia necessaria una modifica coerente con le procedure di attuazione (bandi) del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Veneto, per cui il suddetto vincolo di destinazione di 5 anni viene calcolato dalla data di liquidazione del saldo da parte del GAL.

Il rappresentante della Segreteria Regionale al Settore Primario, dott. Cecchinato interviene per precisare che anche in ambito regionale vi è una linea consolidata (si veda per esempio la L.R. 40/2003), per cui il termine iniziale da cui calcolare l'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso decorre dalla conclusione dell'operazione e non dall'assegnazione iniziale del contributo.

Il Comitato concorda con tali osservazioni. Inoltre il dott. Solazzi sottolinea che è necessario che nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione sia inserita, con riferimento alla Sezione 2, una tabella relativa alla "Ripartizione percentuale tra ciascun codice di intervento dell'importo finanziario (spesa pubblica) previsto per la misura", analogamente a quanto previsto per la Sezione 1.

Il dott. Solazzi chiede inoltre di integrare il Complemento di Programmazione con le modifiche preannunciate nella nota prot. 635361/40.02/a del 29.09.2004 dell'Autorità di Gestione in risposta alle osservazioni poste dai servizi della Commissione con nota prot. n. 19290 del 22 luglio 2004.

CONCLUSIONI

L'Autorità di Gestione inserisce le modifiche richiamate dal rappresentante della Commissione. **Il Comitato approva quindi le modifiche proposte al Complemento di Programmazione.**

PUNTO 5) all'o.d.g.: Comunicazioni del Valutatore indipendente in merito all'aggiornamento del "Rapporto di valutazione intermedia" di cui all'art.42 del Reg.(CE) 1260/99

L'Autorità di gestione presenta il quinto punto all'o.d.g. e dà la parola al Valutatore per il quadro aggiornato.

Prende la parola la prof.ssa Reho a nome della Greta Associati che espone la relazione che segue.

"Nel corso del Comitato di Sorveglianza di giugno 2004 la Commissione aveva evidenziato che nel rapporto di valutazione intermedia mancasse un'adesione completa al percorso che veniva enunciato nel questionario valutativo comune, nel senso che erano stati definiti gli indicatori e i valori obiettivo per ciascun quesito e per ciascun criterio, che erano indicati nel questionario valutativo comune e in quello specifico. Veniva anche sottolineata la necessità di passare da un approccio descrittivo ad uno più valutativo; il rapporto di valutazione che era stato preso in considerazione dalla Commissione Europea, era quello al 31/12/2003, noi eravamo ancora nella fase esplorativa in cui avevamo preso in considerazione le questioni valutative poste del questionario, rispondendo a dei primi quesiti che erano lì contenuti; ma soprattutto avevamo cercato, attraverso alcune prime interviste ai Gal di, saggiare la situazione, cercando di capire come tradurre il questionario valutativo comune e specifico in un documento che fosse fattibile all'interno della nostra Regione, sulla base delle risposte che effettivamente si potevano ottenere anche da parte dei Gal. Nel corso del 2004 siamo passati in maniera più convinta ad un approccio della valutazione mirato all'apprendimento. Quindi, rispetto al disegno della valutazione che avevamo presentato nel 2003, siamo andati avanti nel 2004 revisionando costantemente questo disegno e cercando di avere un contatto sempre più stretto con i Gal. Siamo convinti come valutatore che per capire qual è il valore aggiunto dell'iniziativa Leader non bisogna fermarsi ai dati finanziari, ed è per questo che quando nel 2004 abbiamo messo a punto gli indicatori del questionario valutativo comune e del questionario valutativo specifico assieme

all'autorità di gestione, abbiamo coinvolto anche i Gal, cercando di capire con loro quali potessero essere gli indicatori da utilizzare ed abbiamo avviato una esplorazione più approfondita sul territorio che potesse dare il polso della situazione. Abbiamo quindi organizzato la nostra valutazione in una serie di incontri con i Gal che prevedono al mattino un'intervista con il Presidente e il Direttore del Gal, e al pomeriggio un focus-group a cui partecipano generalmente una serie di beneficiari o partners del Gal, che ci hanno dato il quadro di quello che sta maturando a livello locale, in un modo che va al di là di quello che poteva venire fuori dai dati semplicemente quantitativi. La nostra idea è di portare gli esiti della valutazione in un convegno che pensiamo di organizzare con Veneto Agricoltura in ottobre, in cui rappresentare quello che è emerso nei vari focus-group.

Per quel che riguarda l'indice del rapporto di valutazione, esso rispetta gli orientamenti della Commissione. Vorrei soffermarmi su alcuni temi che la nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di aprile 2005 ha evidenziato come momenti di approfondimento specifico. Questi temi di approfondimento riguardano in particolar modo 1) l'approccio ascendente, 2) l'approccio territoriale, 3) Leader e gli altri strumenti di programmazione sul territorio 4) il tema della cooperazione.

Il MIPAF ci chiede di verificare se i partenariati che sono stati costituiti dai GAL del Veneto modo rispecchiano il contesto socio-economico e se le delimitazioni delle aree dei GAL presentano quella massa critica a cui molto spesso si riferisce la Commissione. Da un punto di vista quantitativo i partenariati rappresentano adeguatamente i contesti socio-economici che noi abbiamo analizzato; fra i quesiti della Commissione ci veniva chiesto se le categorie fossero presenti nel partenariato. Rimanendo sul piano quantitativo si evidenzia un peso rilevante della categoria degli artigiani e commercianti, e un peso quantitativo minore delle categorie agricole; qualitativamente però il peso delle associazioni di categoria è molto diversificato nei vari GAL e dipende dal grado di maturazione che stanno attraversando le associazioni di categoria in questo momento; sembra di capire che a livello locale ci siano alcune difficoltà a raggiungere un pieno coinvolgimento da parte delle organizzazioni agricole.

L'altra questione è quella della rappresentanza. Al di là della presenza delle categorie nei partenariati, bisogna anche analizzare chi sono i rappresentanti, abbiamo notato un miglioramento rispetto al Leader II nel senso che sta maturando anche a livello locale una maggiore preparazione, una maggior formazione di persone sul posto. Comunque sia, da questo punto di vista, la situazione a livello regionale è estremamente diversificata anche per quel che riguarda il partenariato che poi si rispecchia nei Consigli di Amministrazione. Abbiamo tipologie di GAL con dei Consigli di Amministrazione molto ampi e GAL con organi decisionali piuttosto ristretti.

Dal punto di vista della presenza dei giovani e delle donne, i bandi e le procedure rispecchiano quello che è previsto dalla Commissione anche se non c'è dal punto di vista della presenza delle donne un miglioramento, si tratta di un aspetto che comunque è molto problematico anche a livello globale e non solo regionale.

Un tema che ci veniva chiesto di approfondire è quello dei modelli di partenariato e della formula "vincente" di partenariato. In realtà non possiamo parlare di una formula unica che possa essere considerata vincente. Abbiamo registrato una situazione eterogenea: per cui ci sono dei casi in cui è l'Ente pubblico locale che fa da regia e sostiene l'azione del GAL e altri casi in cui invece sono più vivaci le associazioni di categoria.

Rimane comunque molto importante anche in questa fase dell'Iniziativa Leader il ruolo dell'attore chiave quindi il Presidente o il Direttore del GAL che in qualche modo fanno da regia effettiva al partenariato locale. Dobbiamo inoltre analizzare meglio i cosiddetti partenariati di attuazione, che si costruiscono attorno a progetti specifici, per verificare

quanto stia prendendo piede la “strategia Leader”, ovvero: i progetti sono di un singolo attore o i progetti riescono a mettere insieme soggetti che non si sono mai incontrati?

Dal punto di vista della costruzione del partenariato, spesso, a livello locale, sono state mosse alcune lamentele riguardanti la mancanza nella compagine dei GAL del Veneto di istituti di credito, la cui presenza secondo alcuni avrebbe agevolato e reso più efficace l’azione dei GAL stessi; la stessa osservazione è stata avanzata in merito alla presenza di soggetti privati individuali, che secondo alcuni sarebbe stata utile.

Riguardo l’approccio territoriale, la nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ci chiedeva di esprimere un giudizio sull’adeguatezza dei territori selezionati in base a massa critica, omogeneità fisica, economica e sociale.

Abbiamo già evidenziato nei precedenti rapporti di valutazione come sia arduo mettere insieme criteri attinenti la massa critica, l’omogeneità fisica, economica e sociale, e quindi abbiamo giustificato la scelta che ha fatto la Regione Veneto di dare la priorità a criteri miranti a salvaguardare l’omogeneità dal punto di vista fisico, economico e sociale; riteniamo infatti che sia molto difficile da parte delle amministrazioni locali mettere insieme un indicatore semplice e gestibile che definisca la massa critica; pensiamo che si tratti di un aspetto di cui la Commissione debba tenere conto.

Sempre rispetto alla massa critica, vogliamo evidenziare come nel Veneto abbia funzionato un sistema di relazioni per piccoli gruppi di GAL che quindi hanno trasferito in qualche modo la loro esperienza al nuovo GAL che non è quindi partito da zero. Rimanendo nel tema dell’approccio territoriale, il MiPAF, faceva riferimento al grado di coerenza dei PSL; le tipologie di PSL sono comunque riconducibili a due gruppi: i PSL che sono stati costruiti in maniera interattiva con i vari attori a livello locale e i PSL che si sono avvalsi di una consulenza tecnica e in alcuni casi continuano ad avere un rilevante supporto tecnico esterno. Si sarebbe portati a pensare che ciò che è stato costruito in maniera interattiva dovrebbe funzionare meglio e soprattutto dovrebbe rispecchiare meglio le potenzialità di un’area. In realtà il Piano di Sviluppo Locale si rivela essere uno strumento flessibile, che viene rivisto nel tempo; ciò ha permesso anche a quei PSL che potevano essere stati costruiti “a tavolino” di venire migliorati nel corso del tempo; d’altra parte se alcuni contesti locali sono inizialmente più poveri di altri, non è possibile che tutti i GAL prendano il via allo stesso modo, sono importanti il percorso e il risultato finale.

Ci veniva chiesto anche quali potessero essere degli elementi del PSL da valorizzare dal punto di vista della efficacia e della efficienza. Vi sono dei PSL che prevedono un’attuazione delle azioni scaglionata secondo un certo percorso temporale e logico: per esempio un’azione che riguarda la conoscenza del territorio, la conoscenza delle reti formali e informali di attori ecc. viene prima di altre azioni e quello che è capitalizzato in una azione o in un progetto viene poi usato nell’azione successiva; riteniamo che un’attenzione a questi aspetti nel PSL sia estremamente positiva, come è positiva una certa flessibilità e soprattutto la autovalutazione dei GAL. Alcuni GAL erano già attrezzati all’autovalutazione, nel senso che hanno compreso che il processo va monitorato e valutato costantemente; in altri casi questo non era successo però il focus-group ha contribuito a valutare ciò che si stava facendo e il modo in cui il GAL dovrebbe operare.

Dal punto di vista degli esiti si rileva sicuramente un incremento dell’integrazione esterna dei territori piuttosto che la creazione di nuovi prodotti, ma quello che ci preme evidenziare è che probabilmente il metodo Leader sta entrando nel modus operandi di alcune amministrazioni locali.

Un altro punto che il MiPAF ci ha chiesto di prendere in considerazione era l’integrazione di Leader + con altri strumenti e programmi.

Bisogna distinguere la complementarità e l'integrazione a livello di azione da quella a livello di progettazione. Spesso i programmi nascono in contesti differenti. Dobbiamo cercare di capire quanto gli attori locali (pensiamo soprattutto le associazioni di categoria) sono in grado di integrare iniziative e programmi diversi. Le possibilità di integrazione possono rimanere sulla carta se a livello locale non ci sono degli attori che fanno da regia a questa integrazione. Nel corso delle nostre indagini è emerso fra l'altro un giudizio estremamente positivo a favore dei GAL rispetto ai patti territoriali: il GAL appare come un organismo che ha una sua strategia, al contrario del patto, e un organismo che sa fare regia, per cui il GAL sembra avere un futuro come metodo nelle intenzioni degli attori che abbiamo potuto consultare rispetto al patto territoriale, che, pur avendo spesso allo stesso tavolo gli stessi soggetti, sembra avere una efficacia diversa.

Problemi comuni per quel che riguarda l'integrazione sono i tempi e modalità differenti nell'attuazione, la rigidità di alcuni strumenti e la debole circolazione dell'informazione a livello locale. Noi abbiamo riscontrato delle situazioni in cui addirittura alcuni potenziali beneficiari erano stati avvisati dal GAL e non dall'associazione di categoria. Ciò da una parte è importante perché identifica il GAL come soggetto forte a livello locale, d'altra parte dimostra che ci troviamo in una situazione in cui la circolazione delle informazioni non è ancora completa.

L'ultimo punto da approfondire riguarda la cooperazione. La Regione del Veneto ha avuto una tempistica diversa rispetto alle altre Regioni per cui i GAL hanno dovuto fare delle scelte che avrebbero potuto essere più efficaci in presenza di scadenze diverse. Si tratta di un problema che va affrontato e risolto a monte dalla Commissione e non dalle singole regioni. Maggiore tempo a disposizione avrebbe fatto crescere un rapporto di reciproca conoscenza e fiducia tra i vari partners e anche la possibilità di avere dei progetti più originali. In alcuni casi la cooperazione è stata interpretata come strumento di marketing, cioè come la possibilità di collocare i propri prodotti all'interno di un contesto diverso, in altri casi la cooperazione è stata un'occasione per entrare in reti specifiche (per esempio i parchi, la filiera del legno ecc).

Per concludere, segnalo alcuni temi che emergono dalla valutazione del Programma Leader + Veneto e che potrebbero essere trattati nel convegno che intendiamo tenere nell'ottobre 2005. C'è il tema dell'istituzionalizzazione del GAL, delle strutture e della legittimità a livello locale, del radicamento dei contenuti del modello Leader che può essere adottato anche al di fuori del GAL come modo di fare amministrazione a livello locale, il contributo dei GAL nella produzione di reti locali e la necessità, di una maggiore connessione, e dialogo tra i GAL a livello locale che, come abbiamo potuto vedere, è importante per la trasmissione delle buone pratiche per i nuovi entranti".

Al termine della relazione, il rappresentante della Commissione ringrazia per la presentazione molto interessante e piena di spunti e chiede se il questionario valutativo verrà regolarmente compilato

La prof.ssa Reho assicura che il questionario verrà redatto secondo quanto richiesto dalla Commissione.

Il rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dott. Giantomasi informa che l'aggiornamento di valutazione intermedia cade in un momento molto particolare, perché nei prossimi mesi, per quanto riguarda la nuova programmazione, ci saranno la definizione degli orientamenti strategici da parte della Commissione, la definizione del piano strategico nazionale e anche la presentazione della bozza dei nuovi programmi regionali. Essendo quindi un momento molto importante, il Ministero auspica che il rapporto contenga una prima analisi sulle conseguenze che si potrebbero avere a livello regionale a

seguito della nuova programmazione, in particolare per quanto riguarda le novità che ci sono nell'ambito dell'approccio Leader+. Precisa inoltre che il Ministero ha anche chiesto con una nota del 21 aprile 2005 se è possibile disporre entro ottobre 2005 di una versione anche non definitiva dell'aggiornamento, in quanto molto utile proprio per la definizione del piano strategico nazionale.

Il rappresentante dell'Autorità di Gestione assicura che il rapporto di valutazione farà riferimento ai dati di giugno 2005 e sarà presentato entro il 30.09.2005.

Il dott. Pegoraro, rappresentante dei GAL, ricorda di avere proposto già nella riunione del Comitato dell'anno scorso una modifica del Complemento di Programmazione per allargare la tipologia di compagine associativa dei GAL perché, come ha sottolineato la prof.ssa Reho, la rappresentatività dei GAL, intesa come composizione del partenariato, è un aspetto fondamentale. Propone inoltre, concordando con il rappresentante del Ministero, che nel prossimo rapporto di valutazione vi sia una riflessione sul prossimo periodo di programmazione 2007-2013, in quanto la valutazione intermedia dovrebbe anche fornire un quadro dei fabbisogni del territorio.

CONCLUSIONI

Il Comitato di Sorveglianza prende atto delle comunicazioni del Valutatore Indipendente.

PUNTO 6) Attività di informazione ed animazione. Presentazione del piano di comunicazione

Il rappresentante di Veneto Agricoltura, dott. Michieletto illustra i contenuti del piano di comunicazione, esponendo la relazione che segue.

“Il piano di comunicazione si sviluppa sostanzialmente lungo tre filoni: un'attività di animazione e formazione a favore dei GAL, una attività di informazione e comunicazione a favore dei GAL e dei territori regionali Leader + e azioni di promozione del programma regionale Leader e dei principali progetti realizzati.

Il primo filone (attività di animazione e formazione) prevede la realizzazione di convegni e seminari, incontri con i GAL con i responsabili amministrativi e finanziari, con l'organismo di valutazione indipendente e con l'Autorità di Gestione; l'organizzazione di giornate di formazione per gli operatori dei GAL, assistenza ai GAL nella fase iniziale la ricerca dei partners e visite di studio in altre aree Leader.

Il secondo filone (attività di informazione e comunicazione) prevede la gestione di uno spazio web Leader, la pubblicazione del periodico Veneto Leader +, la stesura di articoli e comunicati stampa, una campagna di comunicazione sui media. Il terzo filone prevede azioni di promozione e quindi partecipazione a manifestazioni fieristiche e realizzazione di supporti e di strutture utili per partecipare a queste manifestazioni.

Sono stati organizzati incontri su problematiche di ordine amministrativo rivolti ai GAL e agli operatori dei GAL, l'illustrazione delle linee guida del rapporto di valutazione intermedia, un convegno Leader sulle progettualità dei GAL. Da tener conto che il convegno del gennaio 2004 ha fatto seguito ad altri due convegni: ad inizio 2002 è stato presentato il

Piano Regionale Leader e quindi a gennaio 2004 sono stati presentati i piani di sviluppo locale dei GAL.

Successivamente sono stati organizzati altri convegni, tra cui un'iniziativa in collaborazione con i GAL Terre Basse, Polesine Delta Po e Venezia Orientale realizzata nell'aprile 2004 in occasione di una manifestazione che si è tenuta a Venezia "Dire e fare Nord-est" e poi incontri di formazione in materia di lavori pubblici, appalti e fornitura di servizi, aiuti di stato e de minimis, gestione e controllo degli aiuti concessi nell'ambito dei fondi strutturali, gestione delle irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito dei fondi strutturali. Nel febbraio di quest'anno è stato organizzato un incontro con i GAL e le autorità di gestione della Regione Emilia Romagna, dedicato all'Asse 2 Cooperazione, mentre a marzo vi è stata una visita di studio nella regione Marche, per incontrare i GAL e i soggetti Leader + di questa Regione: è stato un'iniziativa di grande utilità per tutti gli operatori dei GAL veneti ma anche per le due Autorità di Gestione.

Più in dettaglio sempre su informazione e comunicazione: sono stati pubblicati fino ad ora cinque numeri del periodico Leader Veneto, abbiamo pubblicato articoli su tematiche Leader + sul quindicinale *Veneto Agricoltura Europa* e altre testate giornalistiche locali e anche della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea; vi è stata la diffusione ai media di comunicati stampa relativi ad attività Leader, la partecipazione a trasmissioni televisive anche in diretta con l'obiettivo di far conoscere al territorio cosa si sta facendo con i finanziamenti Leader. La campagna di comunicazione sui progetti realizzati è in corso di realizzazione, stiamo coinvolgendo una serie di testate giornalistiche regionali non solo di carta stampata ma anche televisive, si sono tenuti i primi incontri con i GAL del Veneto per realizzare dei servizi televisivi da mandare in onda sui progetti Leader. Abbiamo predisposto un DVD della visita nella Regione Marche che è stato diffuso anche presso le televisioni locali.

Il terzo filone (promozione del programma Leader nel Veneto) si articola nella partecipazione ad eventi fieristici: partecipazione alla fiera agricola di Verona sia nel 2004 che nel 2005 nell'ambito del padiglione della Regione Veneto, abbiamo partecipato alla fiera "Dire e Fare Nord-Est" nel 2004, (l'edizione del 2005 è stata rinviata a causa della concomitanza con le elezioni amministrative e si terrà ad ottobre a Rovigo); abbiamo partecipato alla fiera "Agrimont" nel 2005 e ad un'altra iniziativa "Fattorie Venete" a Piove di Sacco sempre nell'aprile 2005.

In queste occasioni Veneto Agricoltura si presenta con uno stand Leader +, realizzato appositamente a tale scopo, dove si incontra il pubblico. Abbiamo avuto la visita del direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea ma anche di colleghi di altre Regioni impegnate nel programma Leader, dalla Sicilia, alla Toscana, dalla Puglia alla Basilicata.

Concludiamo illustrando i contenuti del sito web, che raccoglie schede tecniche, cartine, i Piani di Sviluppo Locale, le coordinate dei GAL ecc.; include anche la presentazione dell'iniziativa, i contatti di Veneto Agricoltura e della Regione Veneto, le news con notizie riguardanti le attività che i GAL stanno svolgendo, e un link di tutti i soggetti europei che si occupano di Leader (Regioni e Stati membri)".

Il rappresentante del Ministero dott. Giantomasi chiede se si è potuto già misurare l'impatto del piano di comunicazione.

Il dott. Michieletto risponde che l'impatto può essere misurato in maniera semplice anche se informale, dal numero di contatti attraverso lo spazio internet, e dal numero di telefonate che si ricevono quando esce il bollettino o successivamente alla partecipazione a manifestazioni.

L'impatto complessivo potrà essere valutato in un secondo momento, dopo la conclusione della campagna di comunicazione che è in atto in queste settimane, quindi nel prossimo autunno.

Il rappresentante dei GAL chiede se il piano di comunicazione avrà un'estensione.

L'Autorità di Gestione informa che probabilmente l'attività proseguirà fino al 2008.

Il dott. Michieletto integra comunicando che oggi è stata definita con l'Autorità di Gestione la pubblicazione di un quaderno ad anelli riguardante Leader+ che potrà essere aggiornato anche dopo il 31 marzo 2006.

Il dott. Solazzi ricorda, in merito all'applicazione del Reg. 1159/2000, l'opportunità che ove si realizzino con i fondi Leader opere o strutture anche piccole, sia presente una targa o un cartellino che consenta di riconoscere la partecipazione comunitaria.

CONCLUSIONI

Il Comitato di Sorveglianza prende atto delle comunicazioni di Veneto Agricoltura in ordine alle attività di informazione ed animazione.

Il Presidente del Comitato dichiara conclusa la seduta alle ore 12.30.

IL SEGRETARIO
Firmato - Fabio Zuliani -

L'Autorità di Gestione
Firmato - Fabio Zuliani -